

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

- LE RISORSE DISPONIBILI VANNO SPESE MEGLIO

## Distillazione di crisi misura inefficace

Distillare vino per produrre alcol industriale è antieconomico, meglio la destinazione ad alcol alimentare. Il decreto del 29-7-2009 va rimesso in discussione nell'interesse del settore

di **Domenico Bosco**

**L**a vendemmia 2009 è ormai iniziata in quasi tutte le regioni, ma lo spirito con cui i produttori si accingono alla raccolta non è certamente dei migliori.

Sebbene questa annata si presenti mediamente molto buona da un punto di vista qualitativo e in molte aree anche per le

quantità attese, i prezzi di vendita delle uve, dei mosti e dei vini, salvo rarissime eccezioni, sono tutti in forte calo rispetto alla scorsa annata.

I principali indicatori di settore ci dicono che nell'ultimo anno si sono ridotti sia il consumo interno, sia le esportazioni. La minore disponibilità di reddito conseguente alla crisi economico-finanziaria si avverte nelle cantine che hanno giacenze più elevate rispetto agli anni precedenti.

La nuova ocm vino, all'interno delle dotazioni nazionali e su presentazione di un Programma nazionale di sostegno (Pns), mette a disposizione alcuni strumenti per incidere positivamente sul mercato.

Con il manifestarsi dei primi segnali di crisi il Ministero delle politiche agricole e le Regioni hanno condiviso una modifica del precedente Pns introducendo alcune misure (vendemmia verde e assicurazioni) e attivando la distillazione di crisi.

### Risorse destinate alla distillazione di crisi per la campagna 2008-2009 (euro)

Regione	Quantità richiesta (hL)	Monte gradi richiesto	Monte gradi ammissibile	Percentuale ammissibile	Risorse assegnabili (euro)
Emilia-Romagna	166.280	1.765.677	1.066.786	60,418	2.080.232
Toscana	2.955	38.181	23.068	60,418	44.982
Umbria	8.500	106.027	92.558	87,297	180.488
Marche	19.180	242.996	146.813	60,418	286.285
Lazio	172.400	1.948.566	1.736.182	89,101	3.385.555
Abruzzo	18.750	227.712	227.712	100	444.038
Molise	10.400	130.710	78.972	60,418	153.995
Puglia	679.564	7.885.739	7.423.524	94,139	14.475.871
Sicilia	328.085	4.147.559	3.056.062	73,683	5.959.321
<b>Totale</b>	<b>1.406.114</b>	<b>16.493.170</b>	<b>13.851.681</b>	<b>83,984</b>	<b>27.010.770</b>

Fonte: elaborazione Coldiretti su dati Agea.

### Possibili effetti della destinazione ad alcol alimentare dei fondi per la distillazione di crisi

Misura	Risorse assegnate (euro)	Quantità distillabili (hL)	Prezzo medio pagato dal distillatore (euro/grado/hL)	Importo dell'aiuto (euro/grado/hL)	Prezzo complessivo (euro/grado/hL)
Distillazione di crisi	27.010.797	1.200.000	-0,20	1,95	1,75
Distillazione alcol alimentare	43.600.000	2.500.000	1,00	1,63 (1)	2,63
Rimodulazione distillazione alcol alimentare	27.010.797	1.800.000	0,90	1,36 (2)	2,26

(1) Premio di 450 euro/ha ipotizzando un contratto a 25 hL di vino per ettaro della gradazione di 11 gradi vol.

(2) Premio di 450 euro/ha ipotizzando un contratto a 30 hL di vino per ettaro della gradazione di 11 gradi vol.

Fonte: elaborazione Coldiretti.



La distillazione di vino per produrre alcol alimentare non è l'unica soluzione per tonificare il mercato

Per la campagna 2008-2009 sono stati assegnati 27.010.797 euro, mentre per la campagna successiva sono già previsti altri 13.247.313 euro, con l'obiettivo di eliminare dal mercato circa 1,2 milioni di ettolitri subito e altri 600.000 dalla vendemmia 2009.

Il decreto firmato il 29 luglio scorso ha anche previsto delle priorità a favore di quelle regioni - Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia e Sicilia - che hanno deciso di destinare al finanziamento della distillazione di crisi risorse originariamente attribuite ad altre misure previste dal Piano. Il prezzo di acquisto del vino consegnato in distilleria è stato fissato in 1,75 euro per grado/hL, a fronte di un aiuto riversato al distillatore di 1,95 euro per grado/hL.

Sebbene molto a ridosso della vendemmia, entro lo scorso 10 agosto le cantine hanno potuto sottoscrivere contratti per distillazione di crisi e, a raccolta ormai iniziata, il vino potrà essere consegnato alle distillerie per fare spazio alle nuove produzioni.

Nonostante il prezzo riconosciuto al produttore di vino sia sicuramente molto basso, i contratti presentati sono stati superiori alla disponibilità di risorse confermando inequivocabilmente la necessità di un intervento.

Partendo da questi dati e facendo un veloce confronto con l'altra misura di distillazione di vino per alcol alimentare risulta evidente come la scelta di destinare le risorse disponibili per l'anno in corso alla distillazione di crisi non è stata sicuramente la scelta migliore.

## Strumento da cambiare

Ma qual è il motivo per cui la distillazione di crisi è una misura fortemente criticabile?

La risposta è nel fatto che con il vino consegnato in distilleria si può produrre solamente alcol industriale. E la produzione di questo alcol partendo da vino e altre sostanze vinose (vinaccia e feccia) è altamente antieconomica.

Questo spiega perché le distillerie riceveranno un differenziale di 0,20 euro per grado/hL per effettuarne la distillazione. Come dire che il vino consegnato per farne alcol industriale ha un valore di mercato negativo. Potrebbe sembrare strano ma è così!

Infatti anche per fecce e vinacce i distillatori hanno preferito in molti casi rinunciare all'aiuto per essere liberi di produrre alcol alimentare.

Pur essendo previsti 39,5 milioni di euro, sulla misura di distillazione dei sottoprodotti sono stati richiesti solamente 18 milioni di euro.

La distillazione di vino per alcol alimentare non è da considerarsi la soluzione unica e definitiva per tonificare il mercato. Ma è evidente che con un'opportuna rivisitazione - mediante la quale consentire alle cantine che non hanno potuto aderirvi nella prima fase di accedere alla misura - e l'aggiunta degli oltre 27 milioni di euro della distillazione di crisi, si sarebbe eliminato dal

mercato molto vino in più, riconoscendo al produttore un prezzo non inferiore a 2,20 euro per grado/hL, importo significativamente più elevato del prezzo di distillazione di crisi.

I segnali di mercato purtroppo non sono ancora tali da prevedere una veloce uscita dallo stato di crisi.

Non è difficile prevedere che 3 o 4 milioni di ettolitri di vino della vendemmia appena iniziata dovranno essere «accompagnati» alla distillazione.

Il decreto prevede la presentazione di nuovi contratti a partire da 16 ottobre prossimo e, come anticipato, sarebbero già destinati altri 13,2 milioni di euro. Pertanto, è indispensabile che Ministero, Regioni e filiera vitivinicola rimettano in discussione il decreto.

Nell'interesse del settore vitivinicolo non ci si può più permettere di continuare a utilizzare una misura tanto inefficace e inefficiente.

• Domenico Bosco

*È prevedibile che 3-4 milioni di ettolitri di vino della vendemmia 2009 dovranno essere distillati*

## • SICUREZZA ALIMENTARE

### Ogm: l'Efsa apre al dialogo con le ong

Il confronto si svolgerà a Parma il prossimo 2 ottobre

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) apre al dialogo con le organizzazioni non governative (ong) sui temi concernenti il rilascio delle autorizzazioni e la sicurezza degli ogm. Con un comunicato diffuso il 9 settembre scorso l'Efsa invita «gli esperti in materia di valutazione del rischio degli ogm, i rappresentanti delle autorità per la valutazione del rischio nell'Ue e a livello internazionale, i gestori del rischio dell'Ue e le parti interessate delle associazioni di consumatori, dell'industria e delle ong» a partecipare a un incontro convocato a Parma per il prossimo 2 ottobre.

Scopo della riunione «aggiornare le ong sulle attività dell'Efsa in materia di ogm e offrire agli scienziati dell'Efsa, inclusi i membri del gruppo di esperti scientifici sugli ogm, e ai rappresentanti delle ong, la possibilità di confrontarsi in merito ad attività o altre importanti questioni relative agli ogm, incluse discussioni sul riso geneticamente modificato Ilrice62 e sui commenti che le ong hanno presentato nell'ambito della consultazione pubblica della Commissione europea relativa al rinnovo dell'autorizzazione esistente per il mais geneticamente modificato MON810».

## • RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA

### Il raffreddamento dei prezzi alimentari spinge la ripresa

In un anno i prezzi all'origine sono calati del 15,7%

«L'agricoltura continua a svolgere un ruolo fondamentale nella tenuta del sistema economico e potrà essere elemento trainante della ripresa». Lo sostiene Confagricoltura commentando il Rapporto di Confindustria sulle «Sfide della politica economica», che indica nel «minor costo della bolletta alimentare» una delle cause del «rafforzamento dei bilanci familiari» che dovrebbero portare a una ripresa dei consumi.

«Dopo la lunga fase di aumento - sottolinea Confagricoltura - i prezzi al consumo dei generi alimentari, infatti, si sono sostanzialmente raffreddati. Ciò anche perché non sono saliti quelli alla produzione, con gravi danni economici per le imprese agricole».

Secondo i dati Ismea diffusi l'8 settembre scorso, in un anno (agosto 2009-agosto 2008) i prezzi all'origine sono calati in media del 15,7%.